DUE PAUROSI SINISTRI AL NOMENTANO E AL TUFELLO

Un appartamento dilaniato da un'esplosione
Crolla un pavimento travolgendo una bimba

Lo scoppio è avvenuto in una casa satura di gas per la rottura dello scaldabagno
Gli inquilini erano assenti — La bambina del Tufello guarirà in pochi giorni

Una fuga di gas e una scintilla, scoccata probabilmente dalla suoneria del campanello hanno provocato una violentissima esplosione nell'appartamento n. 12 al quarto piano dello stabile di via Giovanni Animuccia 11.

Nell'abitazione al momento dello scoppio non si trovava nessuno di famiglia che è stata finora fuori Roma ed è stata una fortuna: poche le conseguenze, in caso contrario, sarebbero state gravi per le persone. La deflagrazione ha infatti provocato il crollo del muro della cucina che dà sulla via Animuccia facendo cadere sulla strada una pioggia di mattoni e calcinacci ed il crollo della parte che insiste l'appartamento sopra quello occupato dal signor Delfino Lolli, funzionario dell'ambasciata cinese e della moglie. Il tetto di eternit cedendo completamente la stanza soggiorno. I due coniugi che si trovavano nella cucina non hanno riportato ferite.

Ciò non hanno però invece la portiera dello stabile signora Anna Santini di 37 anni e sua figlia Stefania di mezzo anno, che stavano fuori, del portone. Esse sono state soccorse dal signor Giuseppe Tecce e trasportate al Policlinico. La bimba è in osservazione in stato pietoso preoccupante. La donna ne avrà per 40 giorni.

I vigili del fuoco subito accorsi, sul posto hanno proceduto alla rimozione delle macerie che ingombravano la strada. Probabilmente secondo quanto è emerso da prime indagini, la fuga di gas nell'appartamento si è verificata in un tubo di gomma. I danni sono ingenti.

Un'immagine dell'appartamento devastato dall'esplosione

• • •

Ieri sera un parmento è crollato in un appartamento di via Monte Rocchetta 27. Una bambina di 12 anni — Maria Barcelli — è precipitata giù di sotto fino al pozzo delle scale e è morta. Il fratellino è stato ferito al Policlinico. Anche qui, gas e mancata manutenzione.

Il sinistro si è verificato alle 23 circa in uno stabile di proprietà dell'Ente assistenza statale. Charles è precisamente nell'abitazione del secondo piano occupata dalla famiglia dell'operaio Nicola Barcelli di 50 anni, coniugato con figli, la moglie Gertrude Bisconti, 44 anni, il figlio Paolo di 16 anni, la figlia Maria e una altra figlia Erasta con il marito.

A quell'ora, come di consueto, i Barcelli si erano ritirati per coricarsi. Le mamme stava ancora sveglia mentre la sorella Maria, seduta sul divano, si accingeva a dormire. La bimba, che dorme con i genitori, stava invece spogliandosi. In quel momento parte del pavimento della camera ha ceduto ed è crollato. Maria è stata travolta dalle macerie e si è abbattuta nella sottostante sotto di dove è stata poi ritrovata morta.

Ai vicini di casa, allarmati dal rumore, si è presentato uno spettacolo impressionante. Le macerie hanno ricoperto il pianerottolo e le scale. Sotto, nel pozzo, si trovava il corpo della bimba. Sul posto si è recato il dottor Giuseppe Romano.

La mattina del 24 agosto Pietro Abruzzo entrò nel negozio della signora Maria Aroni, una trentottenne vedova di guerra. La rivendita della Aroni è situata in Via della Cura, vicino alla stazione Termini. Abruzzo, che aveva provveduto a rifornire il negozio per conto di un grossista, si è recato nuovamente nel negozio per ricevere il pagamento della merce. Dopo aver consegnato la fattura, Abruzzo si è rivolto alla donna e le ha chiesto di consegnargli il denaro. Alla donna, che si è rifiutata, Abruzzo ha sferrato una coltellata al petto. Il giovane è stato poi arrestato.

Ieri, dopo una prolungata camera di consiglio, la Corte d'Assise di Roma, presieduta da Ciro Ciro, ha condannato Abruzzo a 24 anni di reclusione. Il giovane, difeso dall'avvocato Giuseppe Romano, ha ottenuto le attenuanti.

• • •

TEPPISTI MISSINI CONDANNATI — Due giovani che la sera del 2 novembre 1958 aggredirono un gruppo di teppisti missini, scambiandoli per compagni comunisti del Prenestino, hanno riportato la condanna per lesioni. Si tratta di Giuseppe Ciro Ciro e Giuseppe Romano, che hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena.

Ieri, dopo una prolungata camera di consiglio, la Corte d'Assise di Roma, presieduta da Ciro Ciro, ha condannato Abruzzo a 24 anni di reclusione. Il giovane, difeso dall'avvocato Giuseppe Romano, ha ottenuto le attenuanti.

Reichlin al convegno dei Castelli sulla stampa

Domani alle ore 17.30, nella sezione di Grottaferrata, avrà luogo il convegno dei comunisti dei Castelli sul «contenuto e la diffusione della stampa comunista». Terrà la relazione introduttiva il compagno Gino Cesaroni, segretario del Comitato di zona. Presiederà il compagno Alfredo Reichlin, direttore dell'Unità.

Convegni per la diffusione avranno luogo nelle seguenti sezioni cittadine:

Oggi alle ore 20 a Porta Maggiore, con l'intervento del compagno Mameli Foghetti, responsabile provinciale degli Amici dell'Unità; oggi alle ore 20 alla Garbatella, con il compagno Francesco Colonna della Commissione nazionale propaganda; oggi alle ore 20 a Italia, con il compagno Mario Pallavicini, direttore amministrativo dell'Unità; oggi alle ore 20 a Tor de' Schiavi, con il compagno Pietro Zatta della Commissione provinciale di propaganda.

Domani alle ore 20 a Appio, con Giuliano Natalini ispettore del CDS provinciale; venerdì, alle ore 20, a Tuscolano; venerdì, alle ore 17, a Ostiense.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 10 giugno (161-204). Onomastico: Margherita. Il sole sorge alle ore 4.46 e tramonta alle 20.9. Luna: primo quarto il 14.

BOLLETTINI

— Demografico — Nati vivi maschi 35, femmine 33; nati morti 0; morti maschi 21, femmine 21, dei quali 6 minori di sette anni. Matrimoni 7.

— Meteorologico — La temperatura di ieri: minima 15, massima 29.

ISTITUTO GRAMSCI

— Questa sera alle ore 19 il dottor Umberto Cerroni nel ciclo di esposizioni dedicato a «Il movimento socialista in Russia: Da Plekhanov alla Rivoluzione d'Ottobre» parlerà sul tema «Le prospettive della Rivoluzione russa nella elaborazione di Lenin, Trotzki e Martov».

CRONACHE DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Aggredì una donna brandendo un trincetto

E' stato dichiarato semiinfermo di mente - In Tribunale i teppisti missini del Prenestino

Antonio Abruzzo di 24 anni è stato dichiarato dalla Corte d'Assise d'Appello semiinfermo di mente ha ottenuto la riduzione della pena da 24 a 12 anni e mezzo di reclusione. Il giovane aveva aggredito la donna Ella Aroni brandendo un coltello. Secondo i periti Antonio Abruzzo è soggetto a crisi di epilessia che gli provocano attacchi di furore.

Dunque, Antonio Abruzzo è stato condannato a 24 anni di reclusione. Il giovane, difeso dall'avvocato Giuseppe Romano, ha ottenuto le attenuanti.

La mattina del 24 agosto Pietro Abruzzo entrò nel negozio della signora Maria Aroni, una trentottenne vedova di guerra. La rivendita della Aroni è situata in Via della Cura, vicino alla stazione Termini. Abruzzo, che aveva provveduto a rifornire il negozio per conto di un grossista, si è recato nuovamente nel negozio per ricevere il pagamento della merce. Dopo aver consegnato la fattura, Abruzzo si è rivolto alla donna e le ha chiesto di consegnargli il denaro. Alla donna, che si è rifiutata, Abruzzo ha sferrato una coltellata al petto. Il giovane è stato poi arrestato.

Ieri, dopo una prolungata camera di consiglio, la Corte d'Assise di Roma, presieduta da Ciro Ciro, ha condannato Abruzzo a 24 anni di reclusione. Il giovane, difeso dall'avvocato Giuseppe Romano, ha ottenuto le attenuanti.

• • •

TEPPISTI MISSINI CONDANNATI — Due giovani che la sera del 2 novembre 1958 aggredirono un gruppo di teppisti missini, scambiandoli per compagni comunisti del Prenestino, hanno riportato la condanna per lesioni. Si tratta di Giuseppe Ciro Ciro e Giuseppe Romano, che hanno ottenuto la sospensione condizionale della pena.

Ieri, dopo una prolungata camera di consiglio, la Corte d'Assise di Roma, presieduta da Ciro Ciro, ha condannato Abruzzo a 24 anni di reclusione. Il giovane, difeso dall'avvocato Giuseppe Romano, ha ottenuto le attenuanti.

UN O.d.G. DEI VECCHI LAVORATORI

Inadeguata la pensione degli autoferrotranvieri

I pensionati autoferrotranvieri di Roma aderenti alla Federazione pensionati, hanno votato un ordine del giorno con cui si aggiunge all'impegno assunto dal ministro del Lavoro e dei Trasporti, con cui rappresentanti, in una recente incontro con le organizzazioni sindacali degli autoferrotranvieri, hanno voluto [illegible]

Sciopero all'80 % alla SCAC di Monterotondo

[illegible]

« Vie Nuove »

[illegible]

Conferenza e comizio sulle elezioni siciliane

[illegible]

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

TEATRO

L'opera buffa al Teatro de' Servi

La cambiale di matrimonio una graziosa operina del Rossini. Gaveva il music. [illegible] pesarese, quando la compose, appena 18 anni per i suoi aspetti puramente musicali si riferisce [illegible] due secoli 700 e 800. Anche la Rossini [illegible] opere più celebri [illegible] di musica settecentesca. Merita quest'opera [illegible] dimenticata e sconosciuta [illegible] no. Se non [illegible] parte musicale [illegible] tempo [illegible] spunti [illegible] sarebbe per le [illegible] situazioni comiche [illegible]

L'Opera comica [illegible] di Roma [illegible] Teatro de' Servi, per iniziativa dell'[illegible] Quest'ultimo che quest'anno festeggia il 35 mo anno della sua fondazione.

La scala di [illegible] Rossini [illegible] programma del Teatro [illegible] Anche quest'opera [illegible] del [illegible] musicale [illegible] singolari [illegible] [illegible] con [illegible] più frequenti [illegible]

Alle due opere [illegible] [illegible] che [illegible] Teatro [illegible] mettere [illegible] de' Servi [illegible] Rita [illegible] Domenico [illegible] Mario [illegible] Carlo Lombardi [illegible] Ricotto al Lattaiolo, di G. Gramolini.

Le scenografie [illegible] Gianni [illegible] Le coreografie [illegible] Gianni [illegible] Le [illegible] Gianni [illegible] Le [illegible] Gianni [illegible] Le